

Nuove comunità pastorali in città

Pubblicato: Sabato 18 Dicembre 2010



Le festività natalizie porteranno grandi novità per le parrocchie della città di Varese. Con l'inizio del nuovo anno, infatti, prenderanno il via **due nuove comunità pastorali**: quella tra le parrocchie di **Avigno, Bobbiate, Calcinate del Pesce, Lissago, Masnago e Velate** che viene intitolata alla **Madonna Immacolata** e un'altra, intitolata a **S. Antonio Abate**, tra le parrocchie della **Basilica di San Vittore, Bosto e Casbeno**. In seguito, questa seconda unità dovrebbe estendersi anche alle parrocchie di **Capolago e Cartabbia**, che costituiscono già tra loro una unità pastorale.

La scelta di S. Antonio Abate come Santo a cui viene intitolata la nuova comunità è dovuta sia a motivi "logistici" – la chiesa di S. Antonio alla Motta costituisce il crocevia naturale delle tre comunità – ma soprattutto perché si tratta di un santo molto noto a Varese, in cui onore viene celebrata una frequentatissima festa popolare.

La decisione è maturata in questo momento perché **don Pietro Giola**, parroco da vent'anni a S. Michele di Bosto, ha presentato le sue dimissioni, accettate dall'Arcivescovo con lo scadere dell'anno in corso: questo ha reso necessario nominare un nuovo parroco che è stato individuato nel Prevosto e che, quindi, diventa parroco di tutte e tre le parrocchie interessate in qualità di responsabile della Comunità pastorale. L'unità pastorale sarà completata a passi progressivi: il Consiglio Pastorale unitario sarà nominato in autunno e don Pietro resterà Bosto ancora qualche mese.

Nel decanato di Varese esiste già da qualche anno una comunità pastorale intitolata a **S. Eusebio**, che comprende le parrocchie di Barasso, Casciago, Luvinata e Morosolo. In città l'anno scorso si è costituita la comunità pastorale intitolata al **Beato Carlo Gnocchi** tra le parrocchie di Bustecche, Giubiano, Lazzaletto e S. Carlo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

